

DETERMINAZIONE N. 564/2021

OGGETTO: Approvazione delle Convenzioni per l'adesione delle pubbliche amministrazioni al Sistema Pubblico per le Identità Digitali

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con cui l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza dal 20 gennaio 2020;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e, in particolare:

- l'art. 64, comma 2-bis, secondo cui *"Per favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito, a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID)."*;
- l'art. 64, comma 2-ter, secondo cui *"Il sistema SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'AgID, secondo modalità definite con il decreto di cui al comma 2-sexies, identificano gli utenti per consentire loro il compimento di attività e l'accesso ai servizi in rete."*;
- l'art. 64, comma 2-quater, secondo cui *"L'accesso ai servizi in rete erogati dalle pubbliche amministrazioni che richiedono identificazione informatica avviene tramite SPID, nonché tramite la carta di identità elettronica. Il sistema SPID è adottato dalle pubbliche amministrazioni nei tempi e secondo le modalità definiti con il decreto di cui al comma 2-sexies. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 3-bis, comma 01."*;
- l'art. 64, comma 2-sexies, secondo cui, con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto e sentito le Autorità ivi previste, sono definite le caratteristiche del sistema SPID, nonché i tempi e le modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche

amministrazioni e le modalità attraverso cui le imprese possono avvalersi del sistema SPID per la gestione dell'identità digitale dei propri utenti;

VISTO il dPCM 24 ottobre 2014 *Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID)*, nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, adottato ai sensi del citato art. 64, comma 2-sexies;

VISTO il suddetto Decreto con particolare riferimento:

- all'art. 4 *Ruolo dell'Agenzia*, in merito all'attivazione dello SPID e alla definizione delle relative modalità di attuazione da parte dell'AgID;
- all'art. 13 *Adesione ed obblighi dei fornitori di servizi*, secondo cui i fornitori di servizi possono aderire allo SPID stipulando apposita convenzione con l'Agenzia il cui schema è definito nell'ambito dei regolamenti attuativi demandati all'AgID ai sensi del suddetto art. 4 (comma 1);
- all'art. 14 *Adesione allo SPID da parte delle pubbliche amministrazioni in qualità di fornitori di servizi*, secondo cui, al fine di consentire l'identificazione informatica degli utenti attraverso l'uso dello SPID, le pubbliche amministrazioni che erogano in rete servizi qualificati – direttamente o tramite altro fornitore di servizi – aderiscono allo SPID secondo le modalità stabilite dai regolamenti attuativi adottati dall'AgID ai sensi del citato art. 4 (commi 1 e 2);

VISTA la Determinazione AgID n. 44/2015 del 28 luglio 2015, con la quale sono stati adottati i Regolamenti di cui all'art. 4, commi 2, 3 e 4 del richiamato dPCM 24/10/2014, come modificati con successiva Determinazione AgID n. 189/2016 del 22 luglio 2016;

VISTA la Determinazione AgID n. 40/2016 del 23 febbraio 2016, con la quale è stato approvato lo Schema di Convenzione tra l'AgID e le Pubbliche Amministrazioni per l'adesione al Sistema Pubblico per le Identità Digitali (SPID), così come modificato e aggiornato con Determinazione n. 14/2018 del 25 gennaio 2018;

VISTE le Convenzioni per l'adesione al Sistema Pubblico per le Identità Digitali (SPID) sottoscritte dagli Enti di cui all'allegato elenco e pervenute in atti come ivi indicato;

VISTA l'istruttoria svolta dal Servizio Accreditamento che, verificata la conformità delle Convenzioni pervenute allo Schema di Convenzione approvato con la richiamata Determinazione AgID n. 14/2018, propone di perfezionarne la stipula mediante approvazione delle stesse attraverso la presente Determinazione;

CONSIDERATO l'esame svolto dall'Ufficio Affari Giuridici e Contratti e rilevate le esigenze di semplificazione, di snellimento e di economia procedimentale;

DETERMINA

1. Di approvare le Convenzioni per l'adesione delle Pubbliche Amministrazioni al Sistema Pubblico per le Identità Digitali (SPID) sottoscritte dagli Enti di cui all'allegato elenco, parte integrante del presente provvedimento.
2. Di trasmettere, a cura del Servizio Accreditamento, la presente determinazione agli Enti di cui al punto 1, ai fini del perfezionamento delle rispettive Convenzioni.
3. Di dare mandato al referente del Servizio Accreditamento per la pubblicazione della presente determinazione sul sito web istituzionale dell'AgID, sezione "Amministrazione Trasparente".

Francesco Paorici